



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE DELLO SPETTACOLO

Titolo Madama Bovary

Metraggio

dichiarato

2263

accertato

Marca EUPHONO FILM G.m.b.H.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Gerhard Laprest.Interpreti: Paola Negri - Aribert Wäscher - Ferdinand Marian - Paul Bilt-
Werner Scharf - Alexander Engel - Olga Limburg - Karl Hellmer.

Il dottor Bovary e sua moglie Emma vanno a stabilirsi a Yonville. Una sorda invidia sente subito per il dottore il farmacista del luogo poiché d'ora innanzi non potrà più curare gli ammalati e questo suo fatto lo porta a nutrire tristi rancori verso il dottore e sua moglie.

Madama Bovary è molto bella. E' di costumi onesti, ma ama la vita.

Il carattere e le abitudini di suo marito la inducono ad accettare l'assiduo di un intraprendente giovane del luogo, l'avvocato Leone Dupuis.

Ma un bel giorno, l'avvocato Dupuis deve partire da Yonville e il pericolo che insidiava casa Bovary sembra scongiurato. Senonché, il dottore e sua moglie vengono invitati a una gran festa dalla marchesa di Andervilles dove madama Bovary fa la conoscenza di Rodolfo Boulanger: Emma si innamora di Rodolfo, che a sua volta la riamava con pari ardore.

Presa dalla convinzione che una vita di maggiore lusso sia ormai indispensabile alla carriera di suo marito, commette l'errore di contrarre molti debiti con un equivoco commerciante: certo Lereaux.

Gli avvenimenti precipitano. Il dottor Bovary, malvagiamente incitato dal farmacista osa tentare un'operazione in seguito alla quale un povero zoppo resta addirittura monco di una gamba. Madama Bovary, appena convalescente di un grave male, conseguenza dei dispiaceri che le ha dati Boulanger, si trova a un tratto nell'obbligo di pagare tutti i suoi debiti che il marito ignora. Busca a tutte le porte, ricorre a parenti ed amici, ma non trova il denaro che le occorre. Tutto è fatale per la sua malferma salute...

Morirà, la poverina, col perdono del marito e il rimorso del farmacista.

Si rilascia il presente NULLA OSTA a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del nulla osta concesso il 11 LUGLIO 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° - di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

2° -

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, li

11 LUGLIO 1947